



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0001733 del 21/01/2015

Indirizzi in allegato

Pratica N:

Prof. Mittente:

**OGGETTO: [ID_VIP: 2630] - Procedura di V.I.A. (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) -
Progetto di realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua
fluente sul Fiume Velino in loc. Ponte Carpegna.
Richiesta integrazioni.**

Con riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale in oggetto indicata, la Commissione Tecnica VIA/VAS ha comunicato, con la nota prot. CTVA-2015-0000037 del 09/01/2015, acquisita al prot. DVA-2015-0000895 del 13/01/2015 che si allega, la necessità di acquisire integrazioni ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie.

Pertanto nel chiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione inviata tramite posta elettronica certificata.

Si precisa che, qualora il termine indicato per la presentazione delle integrazioni decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Prima della scadenza del termine la Società potrà inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 0657225931
DVA-2VA-OC-04_2015-0015.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo, 44, 00147 Roma, e predisposte secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in:

- n. 1 copia in formato cartaceo;
- n. 3 copie in formato digitale.

Si ricorda, in merito, che il sopra citato documento è disponibile sul sito internet www.va.minambiente.it nella sezione Specifiche Tecniche e Modulistica.

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di V.I.A..

Inoltre, ai fini di consentire la partecipazione del pubblico, la scrivente si riserva di comunicare alla Soc. Produzione Energia Rinnovabile Eolo S.r.l. la necessità di dare avviso sui quotidiani, secondo le modalità previste dai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'avvenuto deposito della documentazione integrativa.

Si chiede ai soggetti in indirizzo di riportare nell'intestazione di eventuali note alla Direzione Generale scrivente il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID_VIP: 2630].

Renato Grimaldi



Allegato: nota assunta al prot. DVA-2015-0000895 del 13/01/2015

Elenco indirizzi

Soc. Produzione Energia Rinnovabile
Eolo S.r.l.
loretino@legalmail.it

Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il Paesaggio, le
Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV Paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Rieti
urp.provinciarieti@pec.it

Comune di Rieti
protocollo@pec.comune.rieti.it

Comune di Contigliano
sedebassa@legalmail.it

Autorità di Bacino del Fiume Tevere
postacertificata@abtevere.postecert.it

Consorzio della Bonifica Reatina
bonificareatina@pec.it

e p.c.

Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0000895 del 13/01/2015

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

IL PRESIDENTE

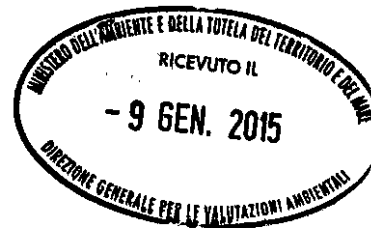


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2015 - 0000037 del 09/01/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:



**OGGETTO: (ID VIP 2630) Istruttoria VIA - Centrale idroelettrica ad acqua
fluente sul fiume Velino in loc. Ponte Carpegna nei Comuni di Rieti e
Contigliano (Ri) e (ID VIP 2631) Istruttoria VIA - Realizzazione di
una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul Fiume Velino in loc.
Casa Bianca (RI) - proponente Soc. Produzione Energia Rinnovabile
Eolo S.r.l. - RICHIESTA INTEGRAZIONI**

A seguito delle riunioni con il Proponente tenute in data 08/05/2014 e 23/10/2014, del sopralluogo al sito dell'impianto in oggetto effettuato in data 11/11/2014, e dell'analisi del materiale inviato ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, si richiedono alcune integrazioni.

1) Quadro Programmatico

Dovrà essere ottenuto il parere dell'Autorità di Bacino e di tutti gli altri enti competenti per territorio a vario titolo sulle acque superficiali e sotterranee (Ente di Bonifica, Provincia, ecc.).

2) Quadro Progettuale

- Il progetto della centrale ad acqua fluente presentato appare essere soltanto un progetto preliminare costituito da una centrale "standard" inseribile in qualunque contesto localizzativo. Dovrà essere presentato un "progetto definitivo", completo di topografia di dettaglio ante- e post-operam calato nell'effettiva situazione locale. Tale progetto dovrà altresì contenere la topografia e la batimetria di dettaglio di tutta la zona di "rigurgito", la quale a tutti gli effetti è parte del progetto.

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-32_2015-0001.DOC

- Le alternative di progetto vanno approfondite includendo oltre alle opere connesse, tra gli altri, anche importanti aspetti ambientali quali le variazioni del livello della falda acquifera, il rumore, l'interferenza sul corso naturale del fiume sia da un punto di vista biologico che di fruibilità turistica, oltre al numero di ore di potenziale funzionamento. Dovrà essere valutata la possibilità di utilizzare i ponti esistenti per localizzare gli impianti in oggetto. Deve, inoltre, essere presentata l'opzione zero.
- Relativamente all'elettrodotto, dovrà essere:
 - o garantito l'allacciamento previsto nel progetto,
 - o valutata la possibilità di realizzarlo completamente interrato,
 - o valutata la possibilità di alternative di allaccio.
- Dovrà essere presentato un progetto architettonico dell'opera che valorizzando gli elementi specifici salienti del paesaggio fluvio-rurale e utilizzando materiali naturali permetta un inserimento paesistico/ambientale ottimale. Il progetto dovrà essere presentato anche con gli opportuni "renderings" della situazione ante- e post-operam.
- Il progetto dovrà essere migliorato al fine di permettere il passaggio di piccoli natanti (non soltanto canoe) nei due sensi, di corrente e controcorrente, per una larghezza di almeno 1.5 m, ovvero dovranno essere spiegate le ragioni tecniche e progettuali della impossibilità o non opportunità di questa richiesta.
- Dovrà essere redatto un piano di scavo e utilizzo terre a norma di legge.

3) Quadro Ambientale

Oltre alla valutazione dell'impatto ambientale dell'impianto in oggetto dovrà essere valutato l'impatto cumulativo prodotto dai due impianti gemelli in progetto sul fiume Velino in località Casa Bianca.

Dovrà essere redatta una valutazione di incidenza per tutte le aree protette nel raggio di 5 km dall'impianto (includendo l'area di rigurgito).

Tramite l'utilizzo di modellistica idrologica dovranno essere realizzati modelli 2D di esondazione del Fiume Velino e degli affluenti principali, e d'inondazione della piana circostante, per tempi di ritorno di 50, 200, 400. Tali modelli dovranno mostrare eventuali situazioni critiche, e quanto queste possano incidere rispetto alla situazione attuale. La modellistica dovrà altresì includere i casi di massima morbida della falda acquifera (falda affiorante) e di magra.

Anche tramite l'utilizzo di sondaggi geofisici calibrati da carotaggi continui, o altri idonei mezzi scelti dal Proponente, dovrà essere realizzato uno studio geologico 3D del sottosuolo sufficientemente accurato da determinare i livelli, le interdirezioni e le lenti di argilla, sabbia, ciottoli (e granulometrie intermedie) per tutta la fascia di copertura sedimentaria Plio-Pleistocenica (generalmente poco consolidata) della zona di stretto interesse e di un significativo intorno, in contatto con il substrato roccioso. Questo modello geologico deve servire a sua volta come base per la realizzazione di una modellistica idrogeologica atta a ricostruire l'idrodinamica delle falde acquifere, la presenza di falde sospese ed in pressione (particolarmente se in contatto con il

substrato), anche in relazione ai rilievi montuosi limitrofi. Il modello idrogeologico servirà altresì a valutare gli impatti sulle falde acquifere anche profonde generato dall'impianto in progetto e gli eventuali effetti di cumulo con l'impianto gemello. La correlazione tra i modelli idrogeologico ed idrologico permetterà di valutare l'esistenza di situazioni critiche anche relativamente ai canali di bonifica della piana.

Con l'Arpa Regionale dovrà essere progettato un monitoraggio della falda acquifera da mettere in opera per almeno un anno prima dell'inizio lavori, per tutta la durata dei lavori e per almeno i 10 anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto.

Dovrà essere analizzata la possibilità di riduzione ulteriore del rumore anche nell'acqua del fiume, particolarmente nell'area di rigurgito, e come questo possa interferire con l'ambiente di vita fluviale.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione VIA concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." acquisibile sul sito Internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage - VIA.

IL PRESIDENTE *t.a.*
(Ing. Guido Monteforte Specchi)
Guido Monteforte Specchi